

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Elenco Autori</i>	XIX
<i>Premessa</i>	XXI

CAPITOLO PRIMO
GENESI ED EVOLUZIONE
DEL SISTEMA DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
di *Sergio Perongini*

1. Le garanzie del privato nei confronti dell'amministrazione nelle monarchie assolute e nella Francia rivoluzionaria	1
2. Le garanzie del privato nei confronti dell'amministrazione negli Stati italiani preunitari	2
3. Il processo di unificazione in Italia	3
4. L'istituzione della IV Sezione del Consiglio di Stato	4
5. L'istituzione della IV Sezione del Consiglio di Stato e la legislazione successiva	5
6. La Costituzione repubblicana e l'evoluzione del sistema	6
7. L'istituzione dei Tribunali amministrativi regionali e la riforma dei ricorsi amministrativi	7
8. L'ampliamento della giurisdizione esclusiva negli anni successivi	7
9. La legge n. 205/2000	8
10. Il codice del processo amministrativo	8

CAPITOLO SECONDO
I RIMEDI GIUSTIZIALI

Sezione Prima: <i>I ricorsi amministrativi ordinari</i> (di <i>Sebastiano Licciardello</i>)	11
1. I ricorsi amministrativi ordinari nel sistema di giustizia amministrativa	11
2. La natura giuridica dei ricorsi amministrativi	13
3. La riforma dei ricorsi amministrativi	14
4. Prospettive dei rimedi amministrativi	16

Sezione Seconda: *Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica* (di *Ago-
stino Meale*)

	18
1. Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica	18
2. La procedura	19
3. L'opposizione dei controinteressati	22
4. Il parere del Consiglio di Stato	23
5. La decisione del ricorso straordinario	24

CAPITOLO TERZO

PRINCIPI DEL DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO

di *Annalisa Di Giovanni*

1. Principi generali fondamentali	27
2. Il principio di effettività della tutela	28
3. Il principio del giusto processo e le sue articolazioni	29
4. Il principio della ragionevole durata del processo	30
5. Il dovere di motivazione e sinteticità degli atti	31

CAPITOLO QUARTO

GLI ORGANI DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

1. Gli organi della giustizia amministrativa (di <i>Giovanni Iudica</i>)	33
2. Astensione e ricsuzione (di <i>Gianpiero Paolo Cirillo</i>)	35
3. Gli ausiliari del giudice (di <i>Gianpiero Paolo Cirillo</i>)	38

CAPITOLO QUINTO

LA GIURISDIZIONE

Sezione Prima: <i>Il riparto di giurisdizione</i> (di <i>Sergio Perongini</i>)	43
1. Il problema del riparto di giurisdizione e la disciplina vigente	43
2. La giurisdizione unica nella legge abolitiva del contenzioso amministrativo	44
3. I procedimenti contenziosi devoluti alla pubblica amministrazione	44
4. I poteri del giudice ordinario nei confronti della pubblica amministrazione	45
5. L'emersione di nuove situazioni giuridiche soggettive	46
6. La legge 31 marzo 1889, n. 5992, istitutiva della IV Sezione del Consiglio di Stato	47
7. Le interpretazioni successive della legge n. 5992/1889	48
8. La tesi che fondava il riparto di giurisdizione sul criterio del <i>petitum</i> e quella che lo basava sul criterio della <i>causa petendi</i>	49
9. Il criterio basato sulla distinzione fra inesistenza del potere e cattivo esercizio del potere	50

	<i>pag.</i>
10. Il criterio di riparto basato sulla distinzione fra norme di azione e norme di relazione	51
11. Il criterio di riparto per materie	51
12. La sentenza della Corte cost. n. 204/2004	53
13. Il riparto di giurisdizione nel codice del processo amministrativo	54
Sezione Seconda: <i>La giurisdizione generale di legittimità, la giurisdizione esclusiva e la giurisdizione di merito</i> (di Sergio Perongini)	57
1. La distinzione tra giurisdizione generale di legittimità, giurisdizione esclusiva e giurisdizione di merito	57
2. La giurisdizione generale di legittimità	57
3. La giurisdizione esclusiva	58
4. La giurisdizione di merito	60
Sezione Terza: <i>Il sindacato sulla giurisdizione</i> (di Sergio Perongini)	62
1. Le questioni di giurisdizione	62
2. La proponibilità delle questioni di giurisdizione	63
3. L'eccezione e la rilevabilità di ufficio del difetto di giurisdizione	63
4. La preclusione della rilevabilità di ufficio nei giudizi di impugnazione	64
5. La disciplina nel processo civile e le limitazioni introdotte dalla giurisprudenza	64
6. Gli orientamenti elaborati per il processo amministrativo	66
7. La limitazione introdotta dal codice del processo amministrativo	66
8. Le modalità di prospettazione delle questioni di giurisdizione	69
9. Il regolamento preventivo di giurisdizione	71
10. La questione di giurisdizione sollevata da una pubblica amministrazione che non è parte in causa	75
11. Le impugnazioni relative alle questioni attinenti alla giurisdizione	76
12. <i>La translatio iudicii</i>	77
Sezione Quarta: <i>Le situazioni giuridiche soggettive</i> (di Stefano Villamena)	82
1. Premessa	82
2. Coordinate normative ed elementi distintivi	82
3. Alcune specificazioni fra diritto soggettivo ed interesse legittimo dal versante del riparto di giurisdizione	84

CAPITOLO SESTO

LA COMPETENZA NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO

di Carmencita Guacci

Sezione Prima: <i>La competenza nel processo amministrativo</i>	87
1. La competenza del giudice amministrativo	87
2. Le diverse tipologie di competenza per territorio	88

	<i>pag.</i>
3. Il rapporto fra il criterio della sede e il criterio dell'efficacia	89
4. Il criterio speciale della sede di servizio del pubblico dipendente	90
5. La competenza funzionale	91
6. Differenza tra competenza territoriale e competenza funzionale	92
7. La competenza per grado del giudice amministrativo	93
8. La rilevabilità dell'incompetenza	93
9. Il rilievo dell'incompetenza d'ufficio	94
10. L'eccezione di incompetenza della parte	95
11. L'impugnazione dell'ordinanza che decide sulla competenza	96
12. Regolamento di competenza: considerazioni generali	97
13. Profili processuali del regolamento di competenza proposto dalle parti o rilevato di ufficio	98
 <i>Sezione Seconda: Litispendenza, continenza e connessione</i>	 99
1. Introduzione	99
2. La litispendenza	100
3. Il rilievo della litispendenza	101
4. La continenza	102
5. La connessione in generale: disciplina e problemi	104
6. Le ricostruzioni tradizionali della connessione oggettiva nel processo amministrativo	105
7. Le tipologie di connessione: a) la connessione originaria e quella successiva	107
8. Le tipologie di connessione: b) la connessione soggettiva, la connessione oggettiva e la connessione mista	108
9. Le tipologie di connessione: c) la connessione semplice e la connessione necessaria	109
10. La connessione per presupposizione o per pregiudizialità	109
11. I tipi di relazioni intercorrenti fra ricorsi connessi nel processo litisconsortile	110
12. Le tipologie di cui ai punti 1, 2, 3, e 4	111
13. La tipologia di cui al punto 5, con specifico riferimento alla giurisprudenza relativa alle informative antimafia, prima del codice antimafia	113
14. La tipologia di cui al punto 6, con specifico riferimento al giudice competente nel caso di ricorso avverso l'informativa prefettizia e il suo atto applicativo, dopo il codice antimafia	116
15. Le tipologie di cui ai punti 7 e 8	118

CAPITOLO SETTIMO

LE AZIONI PROPONIBILI NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO

di *Gianpiero Paolo Cirillo*

1. Le azioni proponibili nel codice del processo amministrativo. Tipicità e atipicità delle azioni	121
2. Azione di annullamento	126
3. Azione di condanna	130

	<i>pag.</i>
4. L'azione di adempimento	135
5. La pregiudizialità mediata, la concorrenza fra azione risarcitoria e azione di annullamento	137

CAPITOLO OTTAVO LE PARTI

Sezione Prima: <i>Le parti del processo</i> (di Fabrizio Tigano)	141
1. Premesse: nozione di parte nel processo amministrativo	141
2. La nozione di parte in senso formale ed in senso sostanziale. Le parti "necessarie" del processo amministrativo e differenze con la disciplina del procedimento	144
3. Il ricorrente	145
4. Il resistente	148
5. Il controinteressato	150
6. I cointeressati	152
Sezione Seconda: <i>I soggetti portatori di interessi meta-individuali</i> (di Fabrizio Tigano)	154
1. Premessa	154
2. La "svolta" procedimentale: la legittimazione degli interessi meta-individuali tra procedimento e processo	154
3. Alcune ipotesi di legittimazione degli interessi meta-individuali: le associazioni ambientaliste, la tutela dei consumatori e gli ordini professionali	155
Sezione Terza: <i>La difesa in giudizio delle parti</i> (di Fabrizio Tigano)	157
1. Premessa: il patrocinio "tecnico" in giudizio	157
2. La procura	158
3. La difesa delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici	159
4. La costituzione degli uffici legali civici e l'affidamento dei servizi legali	160
Sezione Quarta: <i>Presupposti e condizioni dell'azione</i> (di Stefano Villamena)	162
1. Nozioni generali	162
2. Presupposti processuali	162
3. Condizioni dell'azione	165

CAPITOLO NONO LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO IN PRIMO GRADO: ATTI INTRODUTTIVI

Sezione Prima: <i>Il ricorso introduttivo</i> (di Enza Romano)	169
1. Il principio della domanda e dell'impulso di parte	169

	<i>pag.</i>
2. Il contenuto del ricorso	170
3. Ricorso collettivo e ricorso cumulativo	173
4. I termini per la notificazione del ricorso introduttivo	173
5. La notificazione del ricorso introduttivo	174
 Sezione Seconda: <i>Il ricorso incidentale</i> (di Sergio Perongini)	 176
1. Il ricorso incidentale	176
2. Ricorso incidentale proprio e ricorso incidentale improprio (ovvero in senso ampio)	177
3. Il carattere dell'incidentalità	178
4. Il carattere dell'accessorietà	178
5. La legittimazione attiva	178
6. Il termine per proporre ricorso incidentale	181
7. Il provvedimento impugnabile con ricorso incidentale	181
8. Il ricorso incidentale c.d. indiretto	182
9. L'ordine di esame dei ricorsi	182
 Sezione Terza: <i>I motivi aggiunti</i> (di Sergio Perongini)	 186
 Sezione Quarta: <i>La costituzione in giudizio delle parti processuali</i> (di Sergio Perongini)	 189
1. La costituzione in giudizio del ricorrente	189
2. La costituzione in giudizio delle parti intimiate innanzi al T.a.r.	193
3. Il deposito in giudizio del provvedimento impugnato	194
4. La costituzione in giudizio delle parti necessarie non intimiate	195
5. La contumacia	195
 Sezione Quinta: <i>La domanda riconvenzionale</i> (di Giovanni Iudica)	 198
 Sezione Sesta: <i>Il registro generale dei ricorsi e la tenuta dei fascicoli di parte e di ufficio</i> (di Enza Romano)	 199
1. Le norme di attuazione del codice del processo amministrativo e i registri di segreteria	199
2. Formazione e tenuta dei fascicoli di parte e di ufficio	200
 Sezione Settima: <i>I vizi del ricorso e della notificazione</i> (di Marco Gaetano Pulvirenti)	 202
 Sezione Ottava: <i>L'intervento nel processo amministrativo</i> (di Sergio Perongini)	 206
1. L'intervento nel processo amministrativo	206
2. La funzione dell'intervento nel processo amministrativo	207
3. L'intervento volontario	208
4. Presupposti sostanziali per l'esperibilità dell'atto di intervento	211

pag.

5. Modalità e termini per proporre l'intervento volontario	212
6. L'intervento per ordine del giudice	212
Sezione Nona: <i>L'istanza di fissazione d'udienza</i> (di Sergio De Santis)	214
Sezione Decima: <i>Il giudizio conseguente alla trasposizione del ricorso straordinario</i> (di Angelo Giuseppe Orofino)	216
Sezione Undicesima: <i>Errore scusabile</i> (di Angelo Giuseppe Orofino)	218
Sezione Dodicesima: <i>Abbreviazione e sospensione dei termini</i> (di Angelo Giuseppe Orofino)	220

CAPITOLO DECIMO IL PROCESSO CAUTELARE

1. Le misure cautelari collegiali (di Agostino Meale)	223
2. L'appello cautelare (di Agostino Meale)	227
3. La tutela cautelare <i>ante causam</i> (di Agostino Meale)	228
4. Il decreto monocratico (di Agostino Meale)	230
5. Il processo cautelare: esecuzione delle misure cautelari (di Giuseppe Tropea)	232
6. La revoca o la modifica delle misure cautelari e riproposizione della domanda cautelare respinta (di Giuseppe Tropea)	234

CAPITOLO UNDICESIMO LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO IN PRIMO GRADO: L'ISTRUTTORIA E GLI INCIDENTI DEL PROCESSO

Sezione Prima: <i>Lo svolgimento del processo in primo grado: fase istruttoria. I principi dell'attività istruttoria</i> (di Giuseppe Tropea)	239
Sezione Seconda: <i>Lo svolgimento del processo in primo grado: fase istruttoria. I mezzi di prova</i> (di Giuseppe Tropea)	248
Sezione Terza: <i>Incidenti nel processo – la querela di falso</i> (di Fabrizio Tigano)	259
1. La cognizione incidentale del giudice amministrativo in materia di diritti e l'art. 8 c.p.a.	259
2. La disciplina prevista dagli artt. 77 e 78 c.p.a.	260
3. I problemi "intertemporali" tra l'art. 43, r.d. n. 642/1907 e l'art. 78 c.p.a., con particolare riferimento al giudizio elettorale	261

	<i>pag.</i>
Sezione Quarta: <i>Sospensione e interruzione del processo</i> (di <i>Fabrizio Tigano</i>)	262
1. La sospensione del processo ed i suoi effetti	262
2. Le diverse ipotesi di sospensione: volontaria, facoltativa e necessaria	262
3. La sospensione necessaria propria	263
4. La sospensione necessaria impropria	264
5. Altre ipotesi di sospensione	265
6. Interruzione del processo	266
Sezione Quinta: <i>L'estinzione del processo</i> (di <i>Sergio Perongini</i>)	268
1. L'estinzione del processo	268
2. La rinuncia	268
3. La perenzione	271
4. La cessazione della materia del contendere	271
5. La sopravvenuta carenza di interesse	273
6. Carenza sopravvenuta di interesse e risarcimento del danno	274
7. Estinzione per mancata riassunzione del processo	275

CAPITOLO DODICESIMO

LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO IN PRIMO GRADO: LA DECISIONE

1. Lo svolgimento del processo in primo grado: fase decisoria (di <i>Maria Cristina Cavallaro</i>)	277
2. Riunione, discussione e decisione dei ricorsi (di <i>Maria Cristina Cavallaro</i>)	278
3. L'assorbimento, la graduazione e l'accorpamento (di <i>Maria Cristina Cavallaro</i>)	281
4. Le pronunce di merito (di <i>Maria Cristina Cavallaro</i>)	283
5. Le pronunce di rito (di <i>Maria Cristina Cavallaro</i>)	285
6. Le pronunce interlocutorie (di <i>Maria Cristina Cavallaro</i>)	287
7. La correzione dell'errore materiale (di <i>Maria Cristina Cavallaro</i>)	288
8. La sentenza in forma semplificata (di <i>Raffaele Montefusco</i>)	289
8.1. Le origini	289
8.2. La disciplina attuale	290
8.3. Il giudizio immediato	290
8.4. La motivazione con " <i>sintetico riferimento</i> " al " <i>punto risolutivo</i> "	291
8.5. L'oggetto della semplificazione	292

CAPITOLO TREDICESIMO

I RITI SPECIALI

Sezione Prima: <i>Il rito processuale a tutela del diritto di accesso ai documenti amministrativi</i> (di <i>Vera Parisio</i>)	295
1. L'art. 116 c.p.a.: un rito processuale semplificato e accelerato	295

	<i>pag.</i>
1.1. Il suo svolgimento	297
1.2. I poteri ordinatori del giudice	300
2. Un rito accelerato per un giudizio ibrido: di impugnazione nella forma e di accertamento nella sostanza	301
 Sezione Seconda: <i>Il rito avverso il silenzio della pubblica amministrazione</i> (di Francesco Astone)	 303
1. Evoluzione storica e normativa del rimedio avverso il silenzio della pubblica amministrazione	303
2. Segue: le modifiche apportate dalle leggi n. 15/2005 e n. 80/2005	305
3. Segue: il codice del processo amministrativo	306
 Sezione Terza: <i>Il procedimento di ingiunzione</i> (di Marco Pulvirenti)	 310
 Sezione Quarta: <i>Il rito in materia di contratti pubblici</i> (di Marcello Maria Francanzani)	 313
 Sezione Quinta: <i>L'azione per l'efficienza della pubblica amministrazione</i> (di Giovanna Iacovone)	 320
1. Inquadramento del tema	320
2. La disciplina	321
2.1. I presupposti dell'azione	321
2.2. Le condizioni dell'azione	323
2.3. Il procedimento	326
2.4. La sentenza e la sua esecuzione	327
3. Il rapporto con le altre azioni	329
4. L'effettività della tutela	330
 Sezione Sesta: <i>Rito speciale relativo alle operazioni elettorali</i> (di Andrea Di Lieto)	 331
1. Premessa	331
2. <i>Excursus</i> della normativa precedente al codice del processo amministrativo	332
3. Il giudizio avverso gli atti di esclusione dal procedimento preparatorio per le elezioni comunali, provinciali, regionali e del Parlamento europeo	332
4. Il procedimento di primo grado relativo alle operazioni elettorali di comuni, province, regioni e Parlamento europeo	334
5. Il procedimento in appello	336
 Sezione Settima: <i>La competenza del giudice amministrativo nell'ordinamento sportivo</i> (di Carmencita Guacci)	 338
1. La giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo nelle controversie sportive	338
2. La competenza funzionale del T.a.r. Lazio in materia di ordinamento sportivo	339
3. Autonomia dell'ordinamento sportivo	339

	<i>pag.</i>
4. I principi generali fissati dalla giurisprudenza	340
5. La legge n. 280/2003	340
6. Natura pubblicistica degli organismi sportivi	342
7. Le questioni rientranti nella presunta area del “c.d. indifferente giuridico” per l’ordinamento statale	342
8. La pregiudiziale sportiva	344
9. La Sentenza della Corte costituzionale n. 49/2011: l’autonomia dell’ordinamento sportivo e il risarcimento del danno derivante dall’adozione di un provvedimento disciplinare davanti Giudice amministrativo	345
10. Conclusioni	347

CAPITOLO QUATTORDICESIMO LE IMPUGNAZIONI

Sezione Prima: <i>Le impugnazioni in generale</i> (di Sergio Perongini)	349
1. Le impugnazioni in generale	350
2. La definizione della nozione di impugnazione	350
3. La disciplina delle impugnazioni in generale	351
4. I principi generali in tema di impugnazioni	351
5. La struttura impugnatoria e le tipologie di impugnazioni	352
6. Le impugnazioni avverso le sentenze e gli altri provvedimenti dei giudici amministrativi	353
7. Classificazioni delle impugnazioni: a) impugnazioni ordinarie e impugnazioni straordinarie	354
8. (Segue) b) Impugnazioni sostitutive e impugnazioni rescindenti	355
9. (Segue) c) Impugnazioni devolutive e impugnazioni non devolutive	356
10. Rapporto giuridico processuale, presupposti processuali e condizioni dell’azione	356
11. L’interesse a impugnare o soccombenza	357
12. La legittimazione a impugnare	360
13. Le parti legittimate a impugnare	360
14. La legittimazione a impugnare del controinteressato assente nel giudizio di primo grado	361
15. I termini per proporre le impugnazioni	361
16. Il principio del contraddittorio nella fase incoativa del processo di impugnazione: a) la notifica dell’impugnazione	362
17. (Segue) b) I destinatari della notifica	363
18. (Segue) c) Deposito delle impugnazioni	364
19. La pluralità delle impugnazioni contro la stessa sentenza	365
20. Il principio di concentrazione delle impugnazioni	365
21. Gli istituti che assicurano la concentrazione delle impugnazioni in via preventiva	366
22. La pluralità di impugnazioni nel processo con due sole parti	366
23. La pluralità di impugnazioni nel processo litisconsortile	367
24. L’onere di notificazione dell’impugnazione litisconsortile nella dottrina e nella giurisprudenza amministrativa prima dell’emanazione del Codice	368

pag.

25. L'onere di notificazione dell'impugnazione litisconsortile nel codice del processo amministrativo	369
26. La "causa inscindibile" e le "cause dipendenti" nel codice del processo amministrativo	371
27. Gli "altri casi" nel codice del processo amministrativo	373
28. L'impugnazione litisconsortile nelle cause scindibili: a) pluralità di vincitori e unico soccombente in cause scindibili	374
29. (Segue) b) Pluralità di soccombenti in causa scindibile a fronte di un solo vincitore	374
30. (Segue) c) Cause scindibili con pluralità di soccombenti e pluralità di vincitori	376
31. L'impugnazione tardiva	376
32. L'onere di proporre l'impugnazione successiva alla prima in via incidentale	377
33. Gli istituti che assicurano la concentrazione delle impugnazioni litisconsortili in via successiva	378
34. Il potere del giudice di disporre la riunione delle impugnazioni proposte separatamente avverso la medesima sentenza	378
35. Il potere del giudice di disporre l'integrazione del contraddittorio nelle impugnazioni litisconsortili	379
36. I limiti all'integrazione del contraddittorio	379
37. L'improcedibilità conseguente all'inottemperanza all'ordine di integrazione del contraddittorio	379
38. La forma dell'atto di integrazione del contraddittorio	381
39. Gli effetti dell'integrazione del contraddittorio	381
40. Le conseguenze della decisione emanata a contraddittorio non integro	383
41. La tutela cautelare	383
42. Il deferimento all'Adunanza Plenaria	383
43. Il problema dell'applicazione nel processo amministrativo delle disposizioni presenti nella parte generale del codice del processo civile	385
 Sezione Seconda: <i>Le impugnazioni incidentali</i> (di Sergio De Santis)	386
1. La disciplina precedente alla entrata in vigore del c.p.a.; cenni	386
2. Il principio di concentrazione: l'alternatività tra l'impugnazione in via autonoma e quella in via incidentale	387
3. I commi terzo, quarto e quinto dell'art. 96 c.p.a.	388
4. Il riesame delle domande e delle eccezioni ritenute assorbite o comunque non esaminate	391
5. L'ordine di esame delle questioni; rinvio	392
 Sezione Terza: <i>L'intervento nelle impugnazioni</i> (di Sergio Perongini)	393
1. L'intervento nel processo amministrativo di impugnazione	393
2. Le tipologie di intervento	394
3. L'intervento volontario	394
4. L'intervento principale	395
5. L'intervento litisconsortile o adesivo autonomo	395
6. L'intervento adesivo o dipendente	396

	<i>pag.</i>
7. I legittimati attivi	396
8. La legittimazione dell'interveniente a proporre appello accessorio o adesivo	397
9. La legittimazione ad appellare dell'interveniente <i>ad opponendum</i>	397
10. I soggetti destinatari della notifica dell'intervento	398
 Sezione Quarta: <i>L'appello nel processo amministrativo</i> (di Sergio Perongini)	 399
 Parte Prima: <i>L'appello in generale</i>	 400
1. Nozione generale	400
2. La rilevanza costituzionale del principio del doppio grado di giudizio nel processo amministrativo	400
3. Le norme che disciplinano l'appello	401
4. I punti nevralgici della ricostruzione teorica dell'appello nel processo amministrativo	401
5. La struttura del ricorso in appello	402
6. Le parti nel giudizio di appello: soggetti legittimati ad appellare. Rinvio	405
7. (Segue) I soggetti destinatari della notifica dell'atto di appello. Rinvio	406
8. La sentenza appellata	406
9. L'appellabilità delle sentenze parziali e la riserva facoltativa di appello	407
 Parte Seconda: <i>Svolgimento del processo e patologie del ricorso in appello</i>	 409
1. L'istanza di fissazione di udienza	409
2. Assegnazione della causa alla sezione	409
3. La celebrazione dell'udienza pubblica	410
4. La deliberazione in camera di consiglio	410
5. L'ordine di esame delle questioni	411
6. Le patologie del ricorso in appello: l'inesistenza	412
7. La nullità del ricorso in appello	412
8. Cause generali di sanatoria	414
9. Le cause di irregolarità	414
10. Il ricorso in appello con censure che riproducono i motivi di ricorso in primo grado o con censure generiche	414
11. Riproponibilità dell'appello dichiarato inammissibile o improcedibile	415
 Parte Terza: <i>L'oggetto dell'appello</i>	 416
1. Le tecniche di formazione qualitativa dell'oggetto dell'appello, c.d. effetto devolutivo dell'appello	416
2. (Segue) I) Il criterio selettivo della soccombenza	418
3. (Segue) II) Il criterio selettivo della riproposizione specifica: A) domande, motivi di ricorso ed eccezioni respinti in primo grado	418
4. (Segue) II) Il criterio selettivo della riproposizione specifica: B) domande, motivi di ricorso ed eccezioni assorbiti o non esaminati	420
5. (Segue) II) Il criterio selettivo della riproposizione specifica: C) l'accertamento del fatto	424

	<i>pag.</i>
6. (Segue) III) Il criterio selettivo della devoluzione automatica	426
7. Le tecniche di formazione quantitativa dell'oggetto dell'appello: appello incidentale. Rinvio	431
8. Le tecniche di formazione quantitativa dell'oggetto dell'appello: appello cumulativo	431
Parte Quarta: <i>Il divieto di domande, eccezioni e prove nuove in appello</i>	432
1. Il divieto dei "nova" nel codice di procedura civile	432
2. Applicabilità del divieto nel processo amministrativo	432
3. La <i>ratio</i> del divieto dei <i>nova</i>	433
4. La nozione di domanda nuova	433
5. Parametri di identificazione della domanda	434
6. Rilevabilità delle domande nuove	434
7. Le eccezioni nuove in appello: il problema	436
8. Le possibili strategie difensive dell'appellato: mere difese ed eccezioni	436
9. Le nuove eccezioni nel processo amministrativo di appello	438
10. Le eccezioni al divieto di domande nuove in appello: diversa prospettazione in appello dei motivi di ricorso, vizi del processo e della sentenza, interessi, rivalutazione e risarcimento dei danni	439
11. (Segue) I motivi aggiunti in appello	440
12. Il problema delle nuove prove in appello	442
Sezione Quinta: <i>La rimessione al primo giudice</i> (di Sergio De Santis)	444
1. La <i>ratio</i> della rimessione al primo giudice ricavabile dapprima dall'art. 35 legge T.a.r. ed ora dall'art. 105 c.p.a.; cenni	444
2. I casi di rimessione al primo giudice	444
3. L'errore sulla giurisdizione o sulla competenza	447
Sezione Sesta: <i>La revocazione</i> (di Agostino Meale)	449
Sezione Settima: <i>L'opposizione di terzo</i> (di Agostino Meale)	456
Sezione Ottava: <i>Ricorso in Cassazione</i> (di Annalisa Di Giovanni)	462
1. Il ricorso in Cassazione avverso le sentenze rese in grado di appello	462
2. Le questioni di giurisdizione: limiti interni ed esterni di giurisdizione	463
3. Profili processuali	464

CAPITOLO QUINDICESIMO
IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE DELLA SENTENZA

Sezione Prima: <i>Il giudicato</i> (di <i>Andrea Maltoni</i>)	467
1. La nozione di giudicato in senso formale ed in senso sostanziale e gli aspetti problematici del giudicato	467
2. L'oggetto del giudicato con riferimento alla tipologia delle sentenze ed al contenuto delle stesse	468
3. I limiti oggettivi del giudicato ed il problema delle c.d. sopravvenienze	469
4. I limiti soggettivi del giudicato	473
Sezione Seconda: <i>Il giudizio di ottemperanza</i> (di <i>Francesco Manganaro</i>)	474
1. Profili storico-evolutivi	474
2. L'evoluzione giurisprudenziale	475
3. La disciplina del Codice del processo amministrativo	476
4. L'ambito e l'oggetto dell'azione di ottemperanza	478
5. Cumulo dell'azione di ottemperanza con l'azione di condanna	480
6. Sulla natura del giudizio di ottemperanza	481
7. La competenza	483
8. Il procedimento	483
9. I provvedimenti del giudice	485
10. Il commissario <i>ad acta</i>	486
11. L'estinzione del giudizio di ottemperanza	487
12. Le impugnazioni	487
13. L'esecuzione delle sentenze non passate in giudicato	488
14. L'esecuzione delle ordinanze cautelari	489
Sezione Terza: <i>L'arbitrato</i> (di <i>Fabrizio Tigano</i>)	490
1. Premesse	490
2. L'arbitrato nel Codice del processo amministrativo	490
3. L'arbitrato nell'ambito del Codice dei contratti pubblici	492
Sezione Quarta: <i>Il processo telematico</i> (di <i>Angelo Giuseppe Orofino</i>)	494
Bibliografia finale	497

ELENCO AUTORI

Astone Francesco	Ordinario di Diritto amministrativo Università di Messina
Cavallaro Maria Cristina	Ordinario di Diritto amministrativo Università di Palermo
Cirillo Gianpiero Paolo	Presidente di Sezione Consiglio di Stato – Professore di Diritto Amministrativo
De Santis Sergio	Avvocato amministrativista – Professore a contratto Università di Macerata
Di Giovanni Annalisa	Associato di Diritto amministrativo Università di Salerno
Di Lieto Andrea	Associato di Diritto amministrativo Università di Salerno
Fracanzani Marcello Maria	Ordinario di Diritto amministrativo – Consigliere della Corte di Cassazione
Guacci Carmencita	Associato di Diritto amministrativo Università di Salerno
Iacovone Giovanna	Associato Diritto amministrativo Università della Basilicata
Iudica Giovanni	Ricercatore confermato di Diritto amministrativo Università di Catania
Licciardello Sebastiano	Ordinario di Diritto amministrativo Università di Catania
Maltoni Andrea	Ordinario di Diritto amministrativo Università di Ferrara
Manganaro Francesco	Ordinario di Diritto amministrativo Università Mediterranea di Reggio Calabria
Meale Agostino	Ordinario di Diritto amministrativo Università di Bari Aldo Moro
Montefusco Raffaele	Aggregato di Diritto amministrativo Università di Cassino e del Lazio Meridionale
Orofino Angelo Giuseppe	Associato di Diritto amministrativo Università LUM “JEAN MONNET”
Parisio Vera	Ordinario di Diritto amministrativo Università di Brescia
Perongini Sergio	Ordinario di Diritto amministrativo Università di Salerno
Pulvirenti Marco Gaetano	Docente presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell’Università di Catania

Romano Enza

Ricercatrice a t.d. di Diritto amministrativo Università di Salerno

Tigano Fabrizio

Ordinario di Diritto amministrativo Università di Catania

Tropea Giuseppe

Ordinario di Diritto amministrativo Università Mediterranea di Reggio Calabria

Villamena Stefano

Associato di Diritto amministrativo Università di Macerata